



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 22 - anno 88  
3 Giugno 2019

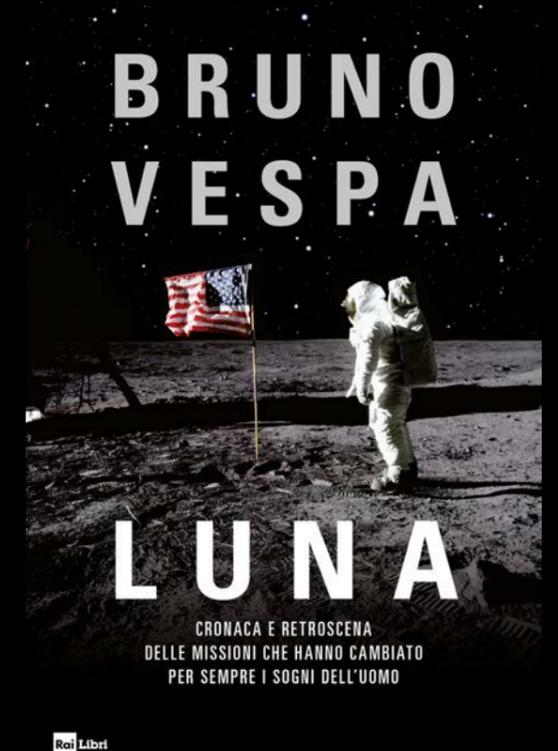
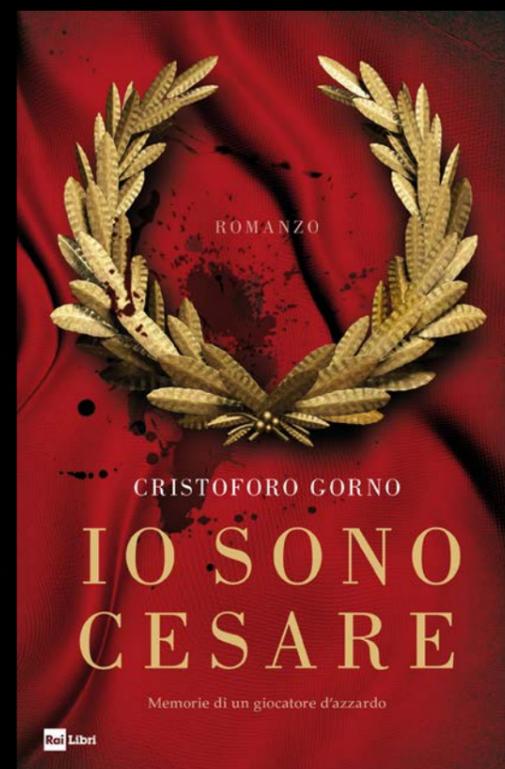
CLICCA QUI  
PER RICEVERE  
IL RADIOCORRIERE  
**GRATIS!**  
NELLA TUA MAIL

Rai 1



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

*Pippo Baudo*  
*Una storia italiana...*



*tante pagine, tanti volti...  
una sola #raidaleggere*

# SALVO SOTTILE

Il romanzo di PRIMA DELL'ALBA

# NOTTE FONDA



Sono state settimane intense per la politica italiana. La grande corsa al rinnovo del Parlamento Europeo, ma anche la corsa per cambiare o confermare tantissime amministrazioni comunali.

Grandi città come Firenze, Bari e moltissime altre piccole realtà dove i candidati si sono sfidati a colpi di comizi, cene elettorali e dibattiti pubblici. Eppure ci sono comuni che cercano ancora disperatamente i loro primi cittadini.

Sono nove i comuni in Italia dove non si è votato. Dove da tempo non c'è un sindaco, una giunta e un consiglio comunale. Il motivo? Nessuno si vuole candidare. Per la serie AAA cercasi disperatamente sindaco.

Amministrare un Municipio è la prima palestra per chi si avvicina all'impegno politico. Le difficoltà per mandare avanti le piccole realtà si moltiplicano giorno dopo giorno e questo scoraggia e allontana anche chi ha un legame molto forte con il proprio territorio.

Le problematiche di tipo burocratico e soprattutto economico non favoriscono l'impegno diretto nell'amministrazione della cosa pubblica. C'è il fuggi-fuggi.

Nei comuni al di sotto dei quindicimila abitanti il sindaco percepisce 700 euro al mese e vi è anche l'idea dell'abolizione di questo minimo compenso. Non c'è paragone quindi con gli stipendi di deputati e consiglieri regionali. Eppure sindaci e consiglieri comunali sono fondamentali nelle piccole realtà. Sono un presidio di democrazia e spesso il loro lavoro è puro volontariato.

Poi c'è il fenomeno dei Comuni monolista, una tendenza ormai inarrestabile. Il candidato per essere eletto direttamente deve vedere superato il quorum del cinquanta per cento più uno degli aventi diritto al voto.

Fatto sta che le elezioni amministrative, un tempo in grado di catalizzare la vita sociale proprio perché più vicine alla popolazione, oggi sembrano soffrire di un disinteresse generale. Una malattia che al momento riguarda solo i piccolissimi centri, ma potrebbe interessare anche quelli più grandi

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 22

3 GIUGNO 2019

VITA DA STRADA

5



## Reazione a Catena

### GAD LERNER

Al via da lunedì 3 giugno, in seconda serata su Rai3, "L'Approdo", il racconto dell'Italia contemporanea, con un'impostazione storica, antropologica, filosofica

26

### MATTEO SILVESTRI

L'attore, tornato sul set, si racconta al direttore del RadiocorriereTv Fabrizio Casinelli: «L'arte mi ha aiutato a sconfiggere la malattia»

34



### RADIO

Le novità e gli appuntamenti del mondo RadioRai

38

### RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

42

### LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

44

### SPORT

Sulla Rai l'avventura delle calciatrici allenate da Milena Bertolini. Al via il 7 luglio la Coppa del Mondo femminile di calcio

48

### CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52

### ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

54

### MARCO LIORNI

Al via la nuova stagione di "Reazione a catena", da lunedì 3 giugno su Rai1. Tante novità e tra queste la nuova conduzione. Il conduttore al RadiocorriereTv racconta: «Ci vogliono amici che si conoscano bene. L'intesa è l'elemento fondamentale per diventare campioni di puntata»

14

### CINEMA IL TRADITORE

Tredici lunghi minuti di applausi a Cannes e sale cinematografiche gremite. "Il Traditore" di Marco Bellocchio, pellicola coprodotta da Rai Cinema che porta sul grande schermo la vicenda di Tommaso Buscetta, è già un successo

20

### BALLANDO CON LE STELLE

La XIV edizione dello show di Milly Carlucci incorona Lasse Matberg e Sara Di Vaira. Il vichingo e la ballerina vincono la sfida finale di "Ballando con le Stelle" che ancora una volta si conferma in testa agli ascolti

24



### SALTO19

Al Salone del Libro di Torino Vincenzo Mollica ha presentato il suo libro (edito da Rai Libri). Intervistato da Monica Maggioni, il giornalista ha raccontato le emozioni della sua carriera

30

### IL CORPO DELL'AMORE

Quattro storie per raccontare la dimensione affettiva di persone disabili. Una novità in onda il venerdì alle 23.10 su Rai3

32

### REALITI

Il primo "Truman Show" dell'informazione targato Rai2. Conduce Enrico Lucci con la partecipazione di tre "saggi": l'attrice Asia Argento, il rapper Luchè, lo scrittore Aurelio Picca

36

### CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

37



INTERVISTA A PIPPO BAUDO  
GIORGIA RACCONTA IL "SUO" PIPPO

### BUON COMPLEANNO PIPPO!

Tante stelle della televisione, della musica e dello spettacolo festeggiano uno dei conduttori più amati della storia del piccolo schermo. Una serata evento venerdì 7 giugno su Rai1

8



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Redazione - Rai  
Reg. Trib. n. 673  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213  
3 GIUGNO 2019

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it

HeadLine giornalisti  
Ivan Gabrielli

Hanno collaborato  
Simonetta Faverio  
Carlo Casoli  
Claudia Turconi  
Antonella Colombo

Grafica, impaginazione  
Cinzia Geromino  
Claudia Tore

Fotografico  
Barbara Pellegrino  
Fabiola Sanesi



RadiocorriereTv



RadiocorriereTv



radiocorrieretv

*Tante stelle della televisione, della musica e dello spettacolo festeggiano uno dei conduttori più amati della storia del piccolo schermo. Da Fiorello a Jovanotti, da Albano e Romina, a Giorgia, da Solenghi e Lopez, a Lorella Cuccarini, a Laura Pausini: sono solo alcuni degli ospiti della grande festa organizzata dalla Rai per i 60 anni di carriera di Pippo Baudo, in onda venerdì 7 giugno in prima serata su Rai1*

**Rai 1**

Se la Tv non l'ha inventata, certamente l'ha cambiata, rendendola spettacolare, ancora più popolare e talvolta intima, sempre vicina ai gusti della grande platea televisiva. Pippo Baudo ha scoperto talenti e inventato programmi, ha stupito e sedotto per sessant'anni milioni di telespettatori portando sullo schermo l'arte e il buon gusto italiani così come i grandi artisti internazionali, unendo ingredienti tra loro diversi in un mix di successo. Da "Settevoci" a "Canzonissima", da "Domenica In" a "Fantastico" e ancora tante edizioni del "Festival di Sanremo", un percorso ricco di successi e di importanti riconoscimenti quello del Pippo nazionale. La Rai festeggia l'importante ricorrenza con una serata evento, che coincide con l'83<sup>mo</sup> compleanno del conduttore, in onda venerdì 7 giugno in prima serata su Rai1. Tanti gli ospiti sul palco degli studi Fabrizio Frizzi di Roma, tra questi Fiorello, Jovanotti, Albano e Romina, Giorgia, Michelle Hunziker, Gigi D'Alessio, e ancora Solenghi e Lopez, Anna Tatangelo, Lorella Cuccarini, Giancarlo Magalli, Ficarra e Picone e Laura Pausini che insieme a Baudo ripercorrono le tappe di una carriera unica. "Buon compleanno... Pippo" è anche l'occasione per rivedere alcuni filmati memorabili, gli incontri e le gag del conduttore con i personaggi più celebri della società italiana e dello spettacolo. Una serata unica per attraversare sessant'anni di televisione e di storia italiana. ■

**Buon compleanno...**

**80**

**J**l 7 giugno la Rai le dedicherà una grande festa in prima serata, un po' emozionata?

Certamente, si fa una volta sola, è una festa che purtroppo non si può replicare.

**Sessant'anni di Tv trascorsi per lo più alla Rai, ricorda il suo debutto?**

Lo ricordo sì, fu con "Primo Piano", avevo 23 anni ed ero appena arrivato a Roma. Superai un provino e, bontà loro, mi fecero subito lavorare. Il mio debutto arrivò repentinamente, in diretta, da allora non sono più sceso dal palcoscenico rimanendo davanti alle telecamere, sono sempre stato lì. Sessant'anni sono tanti.

**Tra i tanti momenti speciali della sua lunga carriera ce n'è uno che non potrebbe mai dimenticare?**



Penso alla prima trasmissione di grande successo "Settevoci", che mi fece arrivare tanto in alto da essere poi ospite di "Studio Uno" di Mina insieme a Mike Bongiorno, Corrado ed Enzo Tortora. Quella fu la mia incoronazione.

**Le sue doti di talent scout sono ben note, venerdì sera molti dei personaggi da lei portati al successo la festeggeranno in Tv. Quanta gratitudine ha ricevuto?**

La gratitudine non te la devi aspettare mai, quando arriva è una sorpresa. La riconoscenza da parte di molti artisti l'ho ricevuta, anche in questi giorni mi stanno chiamando e vorrebbero venire a trovarmi in Tv ma purtroppo ho soltanto posti in piedi. Ho già un sacco di ospiti e ce ne sono altrettanti, tra cantanti e artisti, che si offrono di venire perché, effettivamente, qualcosa per loro l'ho fatto.

**Heather Parisi, Lorella Cuccarini, Alessandra Martines sono solo alcune delle showgirl che lei ha lanciato, ce n'è stata una, per così dire, veramente giusta?**

Tutte e tre, una classifica non si può fare perché avevano caratteri ed espressioni diverse. Alessandra era classica, la nobile, aveva un fisico bellissimo, una bellezza sfogo-

rante, Heather era divertente, imprevedibile, Lorella era la classica erede del soubrettismo italiano, capace di cantare, ballare, recitare, come dimostra la lunga carriera che sta ancora vivendo. Tutte e tre hanno avuto grandi soddisfazioni.

**Tra i suoi tanti "Festival di Sanremo", quale le è rimasto di più nel cuore?**

Sono tredici episodi importanti della mia vita, tredici è un numero altissimo, non capita a tutti. Il "Sanremo" che ricordo di più è quello di Whitney Houston (Anno 1987, ndr) che fece il bis cantando due volte lo stesso pezzo.

**Il suo nome è sinonimo di televisione. Che cosa l'ha resa per così dire "inossidabile"?**

La voglia di fare questo lavoro, che amo veramente come una cosa mia. È un mestiere che merita la dedizione, l'amore, e che poi ti ripaga molto.

**C'è qualcosa che non le piace della televisione di oggi?**

Non voglio fare il critico in poltrona, perché da fuori è facile giudicare. Certo non è un momento straordinario per le televisioni, non sta succedendo nulla di particolarmente innovativo. Si spera in momenti migliori.

**Che sentimento prova pensando alla Rai?**

Di grande gratitudine. Se non ci fosse stato quel palazzo di via del Babuino, poi diventato viale Mazzini, sarei stato un avvocato di provincia con scarso successo. La Rai mi ha dato la felicità, il benessere, il piacere di fare questo lavoro. Tutte le volte che vado in viale Mazzini e vedo la statua del cavallo mi commuovo. La Rai è la mia famiglia.

**Volgendo lo sguardo al passato, di chi ha nostalgia?**

Ho nostalgia di tutti, di Raimondo e Sandra, del Trio Lopez Marchesini Solenghi, dello stesso Beppe Grillo che adesso viaggia su mari diversi, tutti mi hanno dato qualcosa, mi hanno concesso la possibilità di avere delle belle affermazioni.

**Cosa la diverte nella vita, nella quotidianità?**

La vita mi appassiona tanto. Leggo molto, sono informato, scrivo. Ho scritto anche un libro ("Ecco a voi. Una storia italiana") che ha avuto un grande successo, sono vivo e vitale.

**Cosa rappresenta per lei la sua terra, la Sicilia?**

La mia Sicilia è una terra straordinaria. Come diceva Paolo Borsellino: "Un giorno questa terra sarà bellissima". Tutti aspettiamo che diventi bellissima. La Sicilia produce tanto: spettacolo, teatro, letteratura, turismo, ma deve recuperare la sua forza.

**Pippo quando guarda al futuro cosa vede e cosa pensa?**

Cito una frase di un signore di mezza età che scrisse un giorno: purché la morte ci trovi vivi. ■



**Pippo Baudo al RadiocorriereTv: "Debuttai a 23 anni, ero appena arrivato a Roma, da quel giorno non sono più sceso dal palcoscenico". Dei tanti talenti scoperti e portati al successo afferma: "Vorrebbero venire tutti a trovarmi in Tv ma purtroppo ho soltanto posti in piedi". Quindi una dichiarazione d'amore alla Rai: "Tutte le volte che vado in viale Mazzini 14 e vedo la statua del cavallo mi commuovo"**

**Vorrei ricominciare tutto da capo**

1

Il RadiocorriereTv festeggia i 60 anni di televisione di Pippo Baudo.



2

A raccontare il Re dei conduttori è questa settimana *Giorgia*



Rai

*Il RadiocorriereTv festeggia i 60 anni di televisione di Pippo Baudo. A raccontare il suo primo incontro con il Re dei conduttori è questa settimana la cantante Giorgia vincitrice, nel 1995, del Festival di Sanremo di cui Baudo era direttore artistico*

**C**he ricordo ha del primo incontro con Pippo Baudo?

Se non sbaglio il mio primo incontro con Pippo fu telefonico, lo dico perché ricordo il mio terrore nel sentire "pronto, sono Pippo Baudo!" terrore dovuto al mito che da sempre lui è! Quando ci vedemmo mi disse subito di dargli del tu e la cosa che mi piacque da subito fu che mi parlava da musicista a musicista, il nostro rapporto è sempre stato schietto, negli anni abbiamo anche discusso, come si fa nelle amicizie sincere, ma poi abbiamo sempre fatto pace.

**Qual è il ricordo legato a Pippo che le è più caro?**

È la convocazione nel suo camerino prima della performance nel Sanremo 1995 per vedere come ero vestita, ma era un pretesto per controllare la mia emotività e incoraggiarmi.

**Come sarebbe stata la televisione senza Pippo Baudo?**

Non so rispondere a questa domanda perché non so immaginare la nostra Tv senza Pippo! Posso intuire che senza di lui non avremmo il modello del presentatore, intrattenitore, attento, coerente e coraggioso come lui sempre è stato e, forse, senza di lui molti di noi non saremmo qui ora! ■



Pippo secondo

NOI

TV RADIOCORRIERE

# Reazione a Catena

CI VUOLE  
INTESA

*Lunedì 3 giugno Marco Liorni debutta alla guida di "Reazione a catena", il pre-serale di Rai1. A sfidarsi nel popolare game due squadre formate da tre giocatori. Le loro armi? Intuito, prontezza e padronanza della lingua italiana. Il conduttore al RadiocorriereTv: «Ci vogliono amici che si conoscano bene. L'intesa è l'elemento fondamentale per diventare campioni di puntata»*



**C**ome sta vivendo questa prima volta alla conduzione di un "game show"?

Soprattutto con curiosità, è un mondo nuovo. Poi c'è entusiasmo, mi piace il clima che si crea.

**Che rapporto ha con il gioco e con l'enigmistica?**

Non sono un competitivo estremo, anzi! Mi piace il gioco, anche con agonismo, ma sempre col sorriso. L'enigmistica è un bel modo per stare insieme, per divertirsi insieme.

**"Reazione a catena" è un gioco di squadra, che caratteristiche deve avere una squadra per essere vincente?**

Ci vogliono amici che si conoscano bene. L'intesa è l'elemento fondamentale per diventare campioni di puntata, quindi bisogna allenarla molto.

**Si pensi per un istante concorrente di una puntata Vip di "Reazione a catena", chi vorrebbe nella sua squadra?**

O Piero o Alberto Angela, credo darebbero una grossa mano. Poi ci vuole un po' di sana follia, per esempio nel gioco del "Quando Dove Come e Perché", quindi a occhio direi Mara Venier che potrebbe portare un po' di guizzi giusti!

**C'è un conduttore storico di programmi di intrattenimento al quale si ispira?**

Corrado. Sono cresciuto ammirando le sue eleganza e ironia. Ma anche giornalisti come Mino Damato.

**Nel corso della stagione invernale ha vinto la scommessa di "Italia Sì!", si aspettava un'accoglienza tanto calorosa?**

Sì per la prima puntata, perché sentivo affetto in giro e anche curiosità per quello che avrei proposto dopo la "Vita in diretta". Poi sapevo che sarebbe contato il programma, quanto saremmo stati capaci di offrire una trasmissione con un'anima riconoscibile e che piacesse.

**Ha oltre vent'anni di carriera televisiva alle spalle, quali sono i sogni ancora da realizzare?**

Fare questo lavoro è già la realizzazione di un sogno che avevo da bambino, quando giocavo alla radio e alla tv, anche grazie al buon cuore dei miei parenti che si prestavano a seguire "programmi", immaginati e 'simulati', che facevo in salotto. Ora più che di sogni si tratta di immaginazione, che qualche volta diventa realtà, come con "Italia Sì!"

**Un'intera estate al lavoro, in famiglia hanno accettato di buon grado?**

Reazione a catena, come tutti i giochi, si registra. Quindi è possibile ricavarci giorni per la famiglia. Probabilmente poi verranno a Napoli, dove si realizza il programma.

**Per il dopo estate ha una vacanza nel cassetto o tornerà subito in Tv?**

Un po' di vacanze ci vorranno assolutamente! Ma tanto non riesco a fermare la testa e spero mi venga in mente una bella idea da realizzare. ■



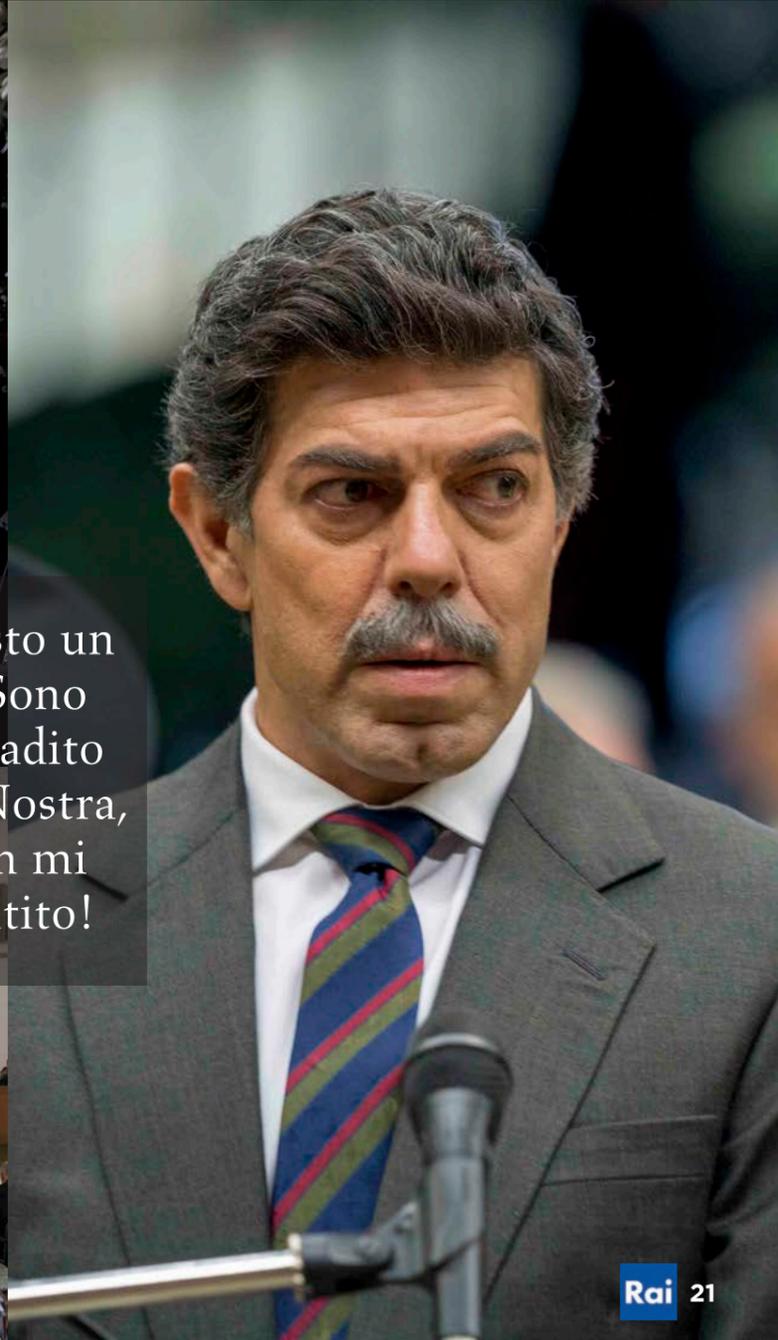
# FAVINO E BELLOCCHIO INCANTANO CON **IL TRADITTORE**

*Tredici lunghi minuti di applausi a Cannes e sale cinematografiche gremiti. "Il traditore" di Marco Bellocchio, pellicola coprodotta da Rai Cinema che porta sul grande schermo la vicenda di Tommaso Buscetta, è già un successo*

**È** la storia del primo grande pentito di mafia. Il nuovo film di Marco Bellocchio ripercorre la vita di Tommaso Buscetta, il boss che una volta divenuto collaboratore di giustizia, consentì agli inquirenti di ricostruire l'organizzazione della mafia siciliana e sferrare un duro attacco al sistema Cosa Nostra. Nei panni di don Masino Buscetta, Pierfrancesco Favino, la cui interpretazione è stata osannata dal pubblico e accolta favorevolmente dalla critica. Il film, coprodotto da Rai Cinema e Beppe Caschetto, ci riporta nei primi anni Ottanta, quando è in corso una vera e propria guerra tra i boss della mafia siciliana per il controllo sul traffico della droga. Buscetta fugge in Brasile per nascondersi e assiste impotente all'uccisione, a Palermo, di due suoi figli e del fratello. Arrestato ed estradato in Italia, il boss decide di incontrare il giudice Giovanni Falcone e tradire il voto fatto alla mafia. Grazie alle sue rivelazioni viene istruito il Maxi-Processo che vede alla sbarra 475 imputati. ■



Io sono stato e resto un uomo d'onore! Sono loro che hanno tradito gli ideali di Cosa Nostra, per questo io non mi considero un pentito!





# MARCO BELLOCCHIO

## RACCONTA IL SUO BUSCETTA

**Il regista Marco Bellocchio:**  
*«La sfida del film è rendere un personaggio duplice, forse triplice, senza altarini né condanne»*

Il "traditore" racconta di un uomo, Tommaso Buscetta, che tradisce "Cosa nostra" convinto che non sia lui a tradirla, ma i Corleonesi, i rivali del suo schieramento, che sterminando tutti gli avversari si sono impadroniti dell'organizzazione criminale. Perciò non si sentiva né uno spione, né un traditore, né un infame, proprio perché lui, Buscetta, è rimasto fedele a una società mafiosa dai nobili principi che si batteva in difesa dei deboli, dei poveri e che ora non c'è più. Lo dice, lo ha scritto tante volte: lui ha tradito la sua famiglia mafiosa, perché questa ha tradito lui. Questa è la sua tesi insomma, per cui non si considera un traditore. La sfida del film è proprio questa: rendere un personaggio duplice, forse triplice, senza altarini né condanne. Si tratta di fare un film - una volta si sarebbe detto un film aperto, ora è un aggettivo che non si usa più - che, come il proprio protagonista, sia complesso e affascinante. Il tradimento di Buscetta non è

spontaneo, è in qualche modo costretto a tradire, per la propria sopravvivenza e della sua famiglia. Tale scelta lo costringerà a una vita da esule, recidendo di fatto tutte le radici con il proprio passato. Questo l'ha in qualche modo sinceramente addolorato, perché in fondo è là che voleva tornare (la "sua" Sicilia, "il gelato a Mondello..."), e non è mai più potuto tornare. È dovuto stare sempre lontano, per difendere la propria vita. In qualche modo c'è riuscito, ma al prezzo di una "prigione permanente" (lui che aveva vissuto tanti anni in tante prigioni reali). A questa scelta sarà fedele fino alla morte, naturale, nel suo letto, come voleva che avvenisse. Sarà la sua vittoria. Il film svolge questo tema nell'arco di molti decenni della vita di Buscetta, perciò la difficoltà, essendo un film e non una serie, di condensare i fatti, le azioni determinanti nel tempo di un film, procedendo per salti. Difficoltà credo affrontata nella sceneggiatura, che poi la regia e il montaggio hanno dovuto superare.

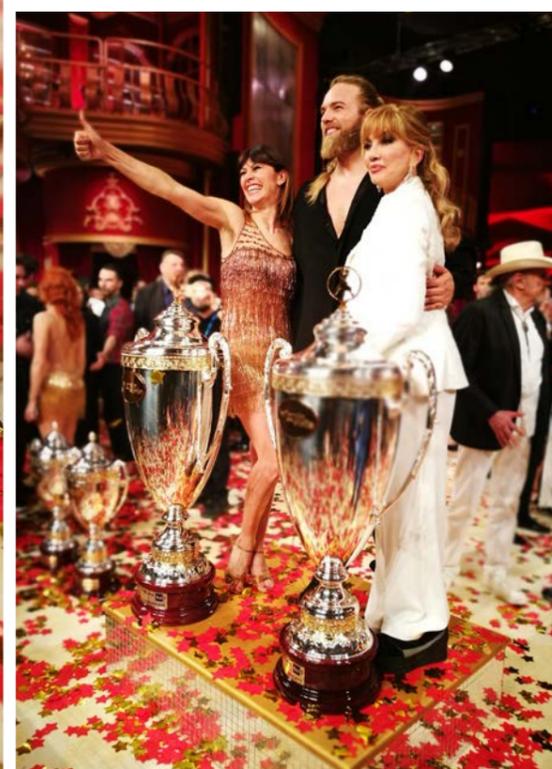
Penso a riprese "frontali", estremamente sintetiche, concentrate, evitando movimenti di macchina di tipo descrittivo, privilegiando immagini fisse, in cui i personaggi entrano ed escono di campo con sottolineature sull'asse, evitando, dove è possibile, l'"oggettività" del controcampo. Lavorando sul contrasto (il controluce) e sui colori caravaggeschi della Sicilia, partendo dal fotogramma nero, un po' come faceva Caravaggio che preparava la tela nell'oscurità del suo studio. Ricercando anche quella lingua originale della Sicilia, la cadenza, i dialetti siciliani, lingue meravigliose, estremamente ricche ed espressive, che tanto spesso sono stati offesi diventando caricatura, imitazione, barzelletta. Questo solo per accennare al film che ho fatto, personissimo ma anche molto oggettivo, più avventuroso degli altri, proprio perché vuole esplorare un mondo lontano dal mondo delle mie origini provinciali e nordiche, dalla mia diretta autobiografia. ■



*La quattordicesima edizione dello show di Milly Carlucci incorona Lasse Matberg e Sara Di Vaira. Il vichingo e la ballerina vincono la sfida finale di "Ballando con le Stelle" contro la coppia formata da Ettore Bassi e Alessandra Tripoli. Il programma di Rai1 ancora una volta in testa agli ascolti*

La sfida all'ultimo voto della finalissima di "Ballando con le Stelle" ha visto primeggiare l'ufficiale della Marina norvegese Lasse Matberg e la ballerina Sara Di Vaira, che hanno sconfitto i temutissimi Ettore Bassi e Alessandra Tripoli, vincitori del premio per l'esibizione più emozionante. Per l'atletico Lasse una serata carica di emozioni contrastanti, nel corso della diretta che l'ha portato ad alzare la coppa del vincitore, il trentaquattrenne è stato vittima di un doloroso infortunio, uno strappo al bicipite destro che l'ha costretto a recarsi al pronto soccorso al termine della puntata. La quattordicesima edizione dello show di Milly Carlucci ha dunque proclamato i propri campioni. Terzo posto, a pari merito, per le coppie formate da Milena Vukotic e Simone Di Pasquale, vincitori del premio della giuria, e da Dani Osvaldo e Vera Kinnunen. Alla coppia Marzia Roncacci e Samuel Peron il premio per il maggior numero di spareggi. La serata finale di "Ballando con le Stelle" ha vinto la gara degli ascolti Tv, totalizzando ben 4.704.000 spettatori con uno share del 26,4 per cento, risultando di gran lunga il programma più visto della serata. Un vero e proprio successo per l'ammiraglia Rai, per Milly Carlucci e per gli oltre 160 professionisti impegnati nella realizzazione del programma all'Auditorium del Foro Italico a Roma, che ritornerà nel corso della stagione televisiva 2019-2020. ■

# Lasse e Sara CAMPIONI





# L'APPRODO

***Di 3 giugno alle 23 e 10 su Rai 3, Gad Lerner torna alla conduzione con una nuova trasmissione, "L'Approdo". Cinque puntate, in onda il lunedì dagli studi Rai di Torino, per parlare dell'Italia contemporanea, con un'impostazione storica, antropologica, filosofica che riguarda sia la scrittura, sia scelta degli ospiti, sia le storie raccontate. La parte in studio sarà arricchita anche da reportage di approfondimento girati in esterna di cui lo stesso Gad Lerner sarà protagonista. "L'Approdo" è un programma di Gad Lerner e Laura Gnocchi, scritto con Liviana Traversi e a cura di Valentina Rosti. La regia è di Arnalda Canali e il produttore esecutivo è Elena Milani***

**G**ad, da cosa trae ispirazione il titolo della trasmissione?  
 "L'Approdo" è un titolo a doppio senso. Da una parte richiama un glorioso, forse il più importante, programma culturale della vecchia televisione in bianco e nero, in onda a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, quando c'era un canale solo e quando fare divulgazione culturale era un compito così importante per il servizio pubblico che lo si affidava a un comitato scientifico di personalità straordinarie come Bacchelli, Ungaretti, Longhi, Bo. Insomma persone che mi imbarazza anche citare perché non ho nessuna illusione di potermi paragonare a loro. Mi ispiro però a loro per assumerne lo sforzo di rigore e mantenere una dimensione culturale. E poi c'è l'altro senso...

**Cioè?**

Dire "l'approdo", oggi, significa dire qualcosa che in Italia è diventato difficile e complicato.

**È questo aspetto ad essere sottolineato dalla scenografia?**

Sì, il richiamo è fortissimo. La nostra scenografia, realizzata dai formidabili artigiani della sede Rai di Torino, infatti, riproduce il relitto di un barcone. Abbiamo insomma pensato che il titolo dovesse tenere insieme l'impegno culturale e le difficoltà dell'Italia di oggi.

**Tieni a sottolineare che non sarà un Talk Show, come sarà quindi il format?**

Ho smesso da anni di fare Talk Show, con tutto il rispetto per i colleghi che li fanno, perché mi sono reso conto che, di questi tempi, il Talk Show richiede ospiti famosi che siano sempre gli stessi. Al contrario, mi sono dato come criterio di avere solo due ospiti in studio, due persone autorevoli, ma che possibilmente vadano molto poco in televisione, che si rispettino a vicenda, che siano curiose l'una degli argomenti dell'altra e che partecipino a una ricerca favorita dai nostri servizi. A cominciare dall'inizio della trasmissione che, per ciascun tema delle cinque puntate, prevede la rappresentazione di un luogo fortemente simbolico per il tema trattato.

**Entriamo nel programma: cosa ci proponi nella prima puntata?**

La prima puntata è dedicata alla Lega e il luogo scelto è il prato di Pontida, luogo fortemente simbolico del movimento leghista che qui si è radunato ben 32 volte. Ho seguito la Lega dalla sua nascita, con trasmissioni Rai come "Nella tana della Lega", "Profondo Nord", "Milano-Italia", e quindi mi piace l'idea di dare uno sguardo d'insieme su questi 35 anni durante i quali quel manipolo di varesotti e poi bergamaschi delle origini, che si pensava rimanessero in una dimensione molto locale, sono arrivati ad essere il primo partito italiano.

**Qual è l'aspetto che sottolinei di questa evoluzione?**

Ho cercato la continuità, usando anche un po' di repertorio dei miei vecchi programmi, perché la mia impressione è che Salvini abbia più tratti in comune di quanto non si creda con i fondatori

del Movimento. È vero che lo ha molto cambiato, ma nel linguaggio, nel modo di comunicare, che è il punto di forza del leghismo, c'è una potentissima continuità.

#### **La seconda puntata?**

La dedichiamo ai temi del nazionalismo economico. Torniamo di nuovo lì, al "Prima gli italiani", ma declinato in termini sociali, nel mondo del lavoro.

#### **E quale luogo hai scelto?**

I capannoni vuoti della Fiat Mirafiori di Torino perché vogliamo far notare la differenza con quanto accadeva 50 anni fa. Nel 1969 esplodeva l'autunno caldo, la stagione delle lotte sindacali che ha portato anche ad importanti conquiste sia di natura sociale, sia contributiva. Oggi invece il mondo del lavoro è completamente frantumato, intanto in nazionalità diverse che poi corrispondono quasi sempre anche a normative contrattuali e tutele differenziate. Vogliamo capire quindi, dopo la fine dell'epopea della lotta di classe, degli operai-massa, che allora metteva gli immigrati meridionali insieme agli operai del nord quasi fossero una cosa sola, oggi come si difendono i lavoratori. Lo strumento è il "prima gli italiani"? Il definire un criterio di nazionalità?

#### **Nel terzo appuntamento di cosa ti occuperai?**

Per scherzare, in redazione, abbiamo intitolato la terza puntata "Dajè al buonista" e avrà come luogo simbolo Capalbio, dove si ritrovano i Radical chic, quelli con il Rolex come il mio. Per questo appuntamento siamo andati fino in Guascogna, nel meraviglioso castello dove abita lo scrittore francese Renaud Camus, omonimo del più celebre Albert Camus, teorico della "grande sostituzione etnica" secondo la quale ci sarebbe di fatto una grande cospirazione guidata da finanziari per importare manodopera dall'Africa e così cambiare la natura del nostro continente, colonizzare l'Europa. Ci chiederemo perché teorie di questa natura appaiano credibili e abbiano successo. E di conseguenza, come coloro che fanno soccorso in mare o accoglienza agli stranieri siano percepiti come persone furbe, che lo

fanno per convenienza, per loro interesse, proprio perché c'è dietro questo grande piano.

#### **Perché per la quarta puntata sei andato a Ravenna?**

Per mostrare la tomba di Dante Alighieri, perché la puntata è dedicata alla piaga dell'ignoranza che torna ad affliggere l'Italia con fenomeni come l'analfabetismo di ritorno e la diffusione del turpiloquio anche nel dibattito politico.

#### **Come concluderai questa serie?**

L'ultimo appuntamento avrà a che fare più direttamente con "L'Approdo" e con il nostro approccio ai migranti. Andremo alla Biennale di Venezia dove è stato trasportato il barcone, naufragato nell'aprile 2015 provocando la morte di mille persone, recuperato dal Mediterraneo e portato nella base militare di Melilli, in Sicilia, dove si è svolto il lavoro di identificazione di centinaia di salme da parte di un'anatomopatologa milanese, Cristina Cattaneo, che sull'argomento ha scritto anche un bel libro. Ci spiegherà le tecniche scientifiche d'avanguardia a livello mondiale che ha utilizzato e perché è valsa la pena di fare quel grande sforzo.

#### **Cosa cerchi nei tuoi reportage in esterna?**

Cerco l'inaspettato, le cose meno ovvie, quelle che mettono in discussione anche le mie certezze. Solo per farti un esempio, sono tornato nei cantieri navali

di Monfalcone, che sono una vera babele di nazionalità diverse, e ho intervistato il segretario della Cgil locale, Thomas Casotto. Mi ha raccontato della forte intesa tra la Cgil e la Giunta leghista di Monfalcone per ottenere l'assunzione degli italiani nel cantiere e mi ha detto che tanti iscritti al suo sindacato votano Lega.

#### **Per concludere, puoi anticiparci il nome di qualche ospite in studio?**

Non ci saranno politici. Come dicevo prima, saranno studiosi, esperti, storici e filosofi, persone che non si vedono di solito in tv. Solo per citarne qualcuno, Luciano Canfora, Marco Tarchi, Angelo Panebianco, Carlo Galli, Adriano Prosperi e Sofia Ventura. ■



**AFORISMI  
PER LA VITA  
DI OGNI  
GIORNO**

**VINCENZO MOLLICA**



«**O**merico non fui per poesia, ma per mancanza di diottria». È uno dei tanti aforismi raccolti nel libro "Scritto a mano pensato a piedi" di Vincenzo Mollica, presentato al Salone del Libro di Torino dall'amministratore delegato di Rai Com, Monica Maggioni. «Non riuscendo più né a leggere, né a scrivere - ha detto con grande autoironia il noto giornalista riferendosi al suo stato di salute - mi si è ristretta la scrittura, quindi l'aforisma era il solo modo per esprimermi». Un modo che però, come ha ricordato Monica Maggioni per lunghi anni sua collega al Tg1, racchiude in sintesi tutti i personaggi, tutti i mondi che Mollica ha attraversato nella sua lunga carriera. Esperto di letteratura, cinema, musica e fumetto, l'autore infatti ha seguito per decenni tutti gli eventi più importanti della cultura popolare, nazionale ed internazionale, dagli Oscar al Festival di Sanremo, e ha conosciuto le più famose star e i più noti rappresentanti di quei settori. Tanti, tantissimi: «quelli che ho amato di più - ha detto Mollica - sono Fellini, Mastroianni e Sofia Loren per il cinema. De André, Guccini, Paolo Conte, Battiato e Vasco Rossi per la musica, anche se i miei cantanti preferiti sono Mina e Celentano. Andrea Pazienza e Hugo Pratt per il fumetto. Tutte queste persone, e aggiungo anche Massimo Troisi, hanno dato un senso a questa mia professione da cronista perché io sono un cronista impressionabile e impressionista». «Ho avuto la fortuna - ha aggiunto - di condividere la passione per la rima con Federico Fellini che mi diceva sempre che avevo una capacità straordinaria in questo senso. E allora ho pensato che recuperare questa passione poteva essere una cosa bella, utile». Facendo divertire molto il pubblico presente, Vincenzo Mollica ha poi ricordato con grande ironia diversi episodi concernenti i tanti personaggi noti da lui conosciuti. Tra questi, uno dei suoi ultimi incontri con Andrea Camilleri che, come lui, è affetto da glaucoma: «ero andato da lui per intervistarlo - ha raccontato - e Andrea mi ha accolto dicendo 'vieni qui che ti voglio abbracciare. E io gli ho risposto «se ci

*Al Salone del Libro di Torino Vincenzo Mollica ha presentato i suoi aforismi in una pubblicazione, edita da RaiLibro, che racchiude in sintesi tutti i personaggi, tutti i mondi che il giornalista ha attraversato nella sua lunga carriera. Esperto di letteratura, cinema, musica e fumetto, Mollica ha seguito per decenni tutti gli eventi più importanti della cultura popolare, nazionale ed internazionale, dagli Oscar al Festival di Sanremo, intervistando star internazionali e i più grandi musicisti nazionali e internazionali*



## SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO



**BISOGNA SAPER ASCOLTARE E RACCONTARE**



incontriamo...». Tornando serio, ha aggiunto: «Però Camilleri mi ha insegnato che bisogna recuperare la vista dove non c'è. Mi ha detto che lui vede nei sogni i colori come non li ha mai visti prima. E ha ragione lui! Quindi diciamo che l'arte di non vedere e l'arte di vedere hanno una cosa in comune: cercare di non cadere». Con lo stesso garbo e la stessa intelligenza che lo hanno fatto apprezzare dal pubblico televisivo, a volte facendoci ridere, a volte riflettere, Mollica riassume nei suoi aforismi i fiori e le spine della vita quotidiana. «Non sapendo nuotare, ho cercato in una pozzanghera il senso del mare - ha proseguito - ecco, se immagini che una pozzanghera possa essere il mare, sei salvo e poi non ti perderai mai di vista, perché fai appello alle tue risorse interiori. Io l'ho persa la vista, ma non mi sono ancora perso di vista. E questo anche grazie a mia moglie, che è diventata i miei occhi». Sollecitato dalla collega Maggioni, Mollica ha poi fatto una riflessione sulla loro professione: «Questo mestiere è fatto di tre cose: la passione, la fatica e la curiosità. Se non ci sono questi tre ingredienti, non si può fare il mestiere del cronista. Non ho mai pensato di essere un critico cinematografico, musicale, letterario. Ho sempre pensato di essere un lavoratore, un artigiano della parola e ho capito che le parole si consumano più lentamente delle soles delle nostre scarpe. Questo mestiere ha bisogno di consumare tante soles per lavorare, per incontrare persone. Ho capito anche che bisogna saper ascoltare chi si ha di fronte, simpatico o antipatico che sia. Occorre saperlo ascoltare e saperlo raccontare. Solo così ti avvicini a un'emozione, alla verità, alla conoscenza. Credo che nella conoscenza ci sia il sapore vero della vita». Il suo modo di approcciarsi alle persone, lo ha fatto apprezzare molto oltre che dal pubblico televisivo, anche dagli stessi personaggi famosi, a cui è spesso legato da un rapporto di amicizia. Lo dimostrano gli affettuosi videomessaggi "a sorpresa" inviati da Fiorello e da Vasco Rossi in occasione della presentazione di "Scritto a mano pensato a piedi". «Uno dei regali più belli della mia vita - ha detto Fiorello - è stato incontrare Vincenzo Mollica. Ha una capacità straordinaria di invenzione, di creatività, cosa rara nel nostro Paese. Vederlo lavorare, è come vedere lavorare Charlie Chaplin, Roberto Benigni, delle persone assolute, quelle che sanno creare dal nulla tutto e fare dello spettacolo in maniera straordinaria». Vasco Rossi, invece, dopo aver citato alcuni aforismi tra cui «la vita ci mette alla prova e quando finisce ci riprova» definendoli molto interessanti, ha salutato l'autore definendolo «una persona fantastica, di peso e di spessore». Passione, intelligenza, curiosità, garbo e fatica hanno contraddistinto gli intensi anni di lavoro giornalistico di Vincenzo Mollica, che l'anno prossimo andrà in pensione. Le stesse caratteristiche impregnano gli aforismi di un uomo che ha saputo affrontare anche la malattia con spirito ed ironia, senza fermarsi perché: «Finché ci saremo, quello che la vita ci avrà tolto sarà solo un piccolo risvolto». ■



# LIBERI DI VIVERE L'AMORE



*Quattro storie per raccontare la dimensione affettiva di persone disabili. Giorgio, Giuseppe, Valentina e Anna sono i protagonisti de "Il corpo dell'amore", diretto da Pietro Balla e Monica Repetto con la voce narrante di Enrica Bonaccorti, in onda da venerdì scorso alle 23.10 su Rai3*

**U**omini e donne in cammino verso una dimensione affettiva adulta, alla ricerca della felicità tra relazione e sessualità. Le quattro storie proposte da "Il corpo dell'amore", in onda da venerdì 31 maggio in seconda serata su Rai3 aprono una finestra sulle vite di Giorgio, Giuseppe, Valentina, persone affette da disabilità motoria o cognitiva, alla ricerca di una piena realizzazione affettiva, e di Anna, assistente sessuale. A introdurle e a narrarle, Enrica Bonaccorti. «Il corpo dell'amore' è una trasmissione da vedere, quattro documentari che sono altrettanti lampi di vita che a volte noi non riusciamo a cogliere - afferma la conduttrice - Sono quattro storie di persone che hanno dei problemi fisici raccontate con semplicità. Il nostro organismo è talmente incredibile, per come è fatto, che basta cambiare una piccola parte dell'elica del DNA e qualche cosa funziona in modo diverso, ma non funzionano in modo diverso i sentimenti, le esigenze, che sono anche sessuali e che diamo per scontato. Vorrei che fosse dato per scontato aiutare in questo senso anche chi ha avuto più sfortuna di noi per quel pezzettino di DNA che gli ha cambiato la vita. Noi possiamo aiutare questa vita». I quattro documentari, che entrano nella vita di una giovane donna sulla sedia a rotelle dalla nascita, di un attivista omosessuale disabile, di un'aspirante assistente sessuale e di una madre con figlio disabile, sono diretti da Pietro Balla e Monica Repetto. «Quando si lavora nel servizio pubblico ci sono operazioni necessaria da fare e sulle quali si deve riflettere poco - dice Stefano Coletta, direttore di Rai3 - Questo programma è coerente con la linea editoriale che ho cercato di introdurre». «Su questi temi vorrei che la politica non si dividesse - dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Disabilità Vincenzo Zoccano nel corso della conferenza stampa di presentazione del programma - Questi sono temi che riguardano le persone. Qui non ci sono colori politici che tengano. C'è solo un colore, quello dell'amore e dell'umanità». ■

*L'attore Matteo Silvestri, tornato sul set, si racconta al direttore del RadiocorriereTv Fabrizio Casinelli: «L'arte mi ha aiutato a sconfiggere la malattia»*

# La forza dell'arte

## **C**he cos'è per lei l'arte?

Ho sempre creduto nell'arte intesa come trasferimento di emozioni, di valori, di quello che io sono. Sono convinto che i nostri sogni, le nostre passioni, siano una energia salvifica nei momenti di difficoltà.

## **La scalata per sconfiggere la malattia, l'allontanamento obbligato dal ciak, dalle copertine, quindi la discesa verso la normalità**

Riprendere un percorso e farlo dopo una grande fatica ti consente di capire meglio alcune cose, di avere una percezione più chiara di quello che ti è successo. Lo sport è molto importante da un punto di vista psicofisico, così come l'arte. Ho avuto molti maestri, uno di loro, il direttore dell'Accademia d'arte drammatica, mi disse: "Ricordati che la vita si fa anche a tavolino". Aveva ragione, è necessario di tanto in tanto fermarsi a pensare a ciò che dobbiamo e vogliamo fare, alle nostre aspirazioni, a renderci felici.

## **Che cos'è per lei la felicità?**

Hemingway diceva: "Non ho conosciuto persone molto intelligenti che fossero sempre felici". Una frase forte che da un punto di vista intellettuale è quasi devastante, però è vera. La felicità è nelle piccole cose di tutti i giorni, che sono davvero le più importanti. Per quanto riguarda il successo, la carriera, credo che arrivino quando fai di tutto per ottenerli e pensi poco alla parte materiale delle cose.

## **Televisione, cinema, teatro, passioni che donano felicità**

Ho una grande passione per tutto questo, per l'arte in genere, per tutto ciò che riguarda il trasferimento delle emozioni. Il cinema è da sempre nel mio cuore, oggi come fruitore, un tempo quando bambino iniziai a sognare davanti al grande schermo. Il teatro è la mia prima passione. Mi capita di pensare a ciò che accade ogni sera su tutti i palcoscenici del mondo: vi sono delle anime che si muovono e sono nude. Mi sono diplomato al Teatro stabile del Veneto e da lì ho cominciato la carriera, un percorso professionale che mi ha fatto conoscere il senso della recitazione attraverso la parola. Perché la parola espressa non è ripetibile allo stesso modo, lo facessi un miliardo di volte, non sarà mai uguale.

## **A teatro il pubblico siede a pochi metri da te, lo percepisci, l'attore riesce a captare la sua energia, cosa che non accade nel cinema e in Tv**

È tutta un'altra cosa, qualcuno parla di intelligenza collettiva, io parlo di emozioni collettive. Il teatro, dal più grande al più piccolo, è un luogo meraviglioso, credo che dovremmo insegnarlo nelle scuole, insegnare ad amare la parola, la recitazione.

## **Ha pensato di raccontare la sua storia in un libro o con un copione teatrale?**

Mi è stato chiesto più volte di scrivere un libro e fa parte dei progetti futuri. Un lavoro che possa arrivare a più persone possibili e che permetta, soprattutto a chi ha dovuto affrontare problemi di salute, di capire che la nostra vita, i nostri sogni, sono dentro il nostro cuore. Sto pensando anche a un monologo da portare a teatro.

## **Attualmente è impegnato al cinema, non si ferma mai**

È importante non fermarsi e intercettare, perché si impara a diventare uomini e donne vivendo. Cerco di farlo meglio che posso e nel frattempo inseguo il realizzarsi dei miei pensieri, delle mie aspirazioni. Oggi c'è un progetto al quale tengo, un film che abbiamo girato tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. È una coproduzione con la Bosnia Erzegovina, un film girato a Sarajevo, una coproduzione internazionale con dei significati molto importanti. Il titolo definitivo in inglese sarà "A white winter" e verrà presentato con ogni probabilità al prossimo Festival del cinema di Venezia. Una pellicola che parla di vita, del conflitto nella ex Jugoslavia. Credo che in ogni nostro giorno transitino la commedia, il sorriso, la tristezza, bisogna saper mettere insieme un pochino di tutto. Le scorie di quella guerra sono visibili, tangibili è un film che vuole raccontare una storia che vive della storia stessa, guardando "A white winter" avremo delle risposte e mi auguro e spero che potremo emozionare. ■



**IL PRIMO TRUMAN SHOW DELL'INFORMAZIONE TARGATO RAI2**

Un conduttore pazzo che si è autoconvinto di condurre un reality che nessuno gli ha mai chiesto di condurre e inconsapevoli concorrenti, che non hanno mai chiesto di partecipare ad un reality. Un esperimento "sociale e social" che coinvolge a livello crossmediale il pubblico giovane e non, che potrà interagire in diretta ed esprimere il proprio gradimento, diventando così protagonista e parte attiva della classifica finale. Tre "saggi", che rappresentano le tante anime del paese, sociali, generazionali, geografiche: l'attrice e regista Asia Argento, il rapper in forte ascesa Luchè e lo scrittore irriverente Aurelio Picca e una giuria popolare, commentano i servizi in onda e si esprimono sui vari temi della puntata, con una parodia delle votazioni che ormai sono onnipresenti nei programmi televisivi. I protagonisti della giuria popolare sono dieci "consiglieri": persone che vivono visceralmente il mondo dei social, di quelli che sono perennemente in diretta e che vivono da protagonisti di un reality show.

**REALITI**

**SIAMO TUTTI PROTAGONISTI**

**Nuovo Cinema Italia**

**L'amore non perdona**

Una relazione impossibile che sfida i pregiudizi sull'età, la razza, la religione. È il film "L'amore non perdona", opera prima del documentarista Stefano Consiglio in onda lunedì 10 giugno alle 22.15 su Rai5 per il ciclo "Nuovo Cinema Italia". Adriana ha quasi sessant'anni, è francese di nascita, ma da molto tempo vive in Italia. La donna ha una figlia, un nipote e un lavoro da infermiera nell'ospedale della sua città dove, un giorno, in corsia conosce Mohamed, un giovane arabo di trent'anni. Tra Adriana e Mohamed, profondamente soli prima di incontrarsi, nascerà una storia destinata a dare scandalo. Riconosciuto di interesse culturale con il contributo del Mibact-Direzione Generale per il cinema.



Rai 5



**Binario Cinema**

**La Duchessa**

Alla fine del '700, Georgiana Spencer, donna di rara bellezza e fascino, andata in sposa assai giovane al più maturo e freddo duca di Devonshire, scandalizza la buona società inglese dell'epoca per l'indipendenza e la disinvoltura della sua condotta. Una storia raccontata dal film "La duchessa", tratto dalla biografia di Amanda Foreman, in onda domenica 9 giugno alle ore 21.10 su Rai Storia per il ciclo "Binario Cinema". Il film - diretto da Saul Dibb e interpretato da Keira Knightley, Ralph Fiennes, Hayley Atwell, Dominic Cooper, Charlotte Rampling - si aggiudicò l'Oscar per i costumi nel 2009.

*Lo show musicale condotto da  
Nek e Andrea Delogu in onda  
la domenica alle 21.00 su Rai  
Radio2*

**R**ai Radio 2 "Alza la Radio". Lo fa la domenica sera, a partire dalle 21.00, con un nuovo show musicale condotto dall'esordiente Nek e da Andrea Delogu, voce e volto di successo dell'emittente. Un talk che mette la musica al centro e in cui gli ascoltatori possono curiosare attraverso la diretta video di RaiPlay Radio, il profilo Facebook di Rai Radio2 e il canale YouTube della Rai. L'occasione vede Nek Filippo Neviani in una veste insolita: insieme ad Andrea Delogu il cantautore emiliano presenterà, intratterrà e ospiterà grandi personaggi del mondo della musica. Suoni, parole, racconti, aneddoti in diretta: "Alza la Radio" è in onda in streaming audio e video su [RaiPlayRadio.it/Radio2](http://RaiPlayRadio.it/Radio2), fruibile sulla App RaiPlay Radio e con contenuti speciali sui profili Instagram, Facebook e Twitter di [@RaiRadio2](https://twitter.com/RaiRadio2). ■

# ALZA LA RADIO

**Rai Radio 2**



# Tea Ranno

a

## Radio1 Plot Machine

Lunedì 23.00



«Quando la ragazza lasciò il caffè...»



È questo l'incipit della puntata di lunedì 3 giugno alle 23.05 su Radio1 con Vito Cioce, Marcella Sullo e la scrittrice Tea Ranno. Scrivi subito il tuo Miniplot come commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine.

E la sera di sabato 8 giugno alle 00.35 la puntata dedicata al Concorso dei Racconti. Con Vito Cioce, Marco Buticchi e Patrizia Rinaldi. Invia il tuo racconto sul tema IL CARCERE al sito [plot.raì.it](http://plot.raì.it).

# BRUNO VESPA



# LUNA

CRONACA E RETROSCENA  
DELLE MISSIONI CHE HANNO CAMBIATO  
PER SEMPRE I SOGNI DELL'UOMO



# MASHA E ORSO

## ATTESA LA TERZA STAGIONE SU



**M**asha & Orso stanno per tornare con nuovi episodi su Rai YoYo. Una notizia che farà felici tanti bambini (e non solo). Appuntamento da venerdì 7 giugno, tutti i giorni alle ore 18:55.

Si tratta della seconda tranche di 13 puntate della terza stagione della serie animata, creata nel 2009 da Oleg Kuzovkov con gli studi Animaccord.

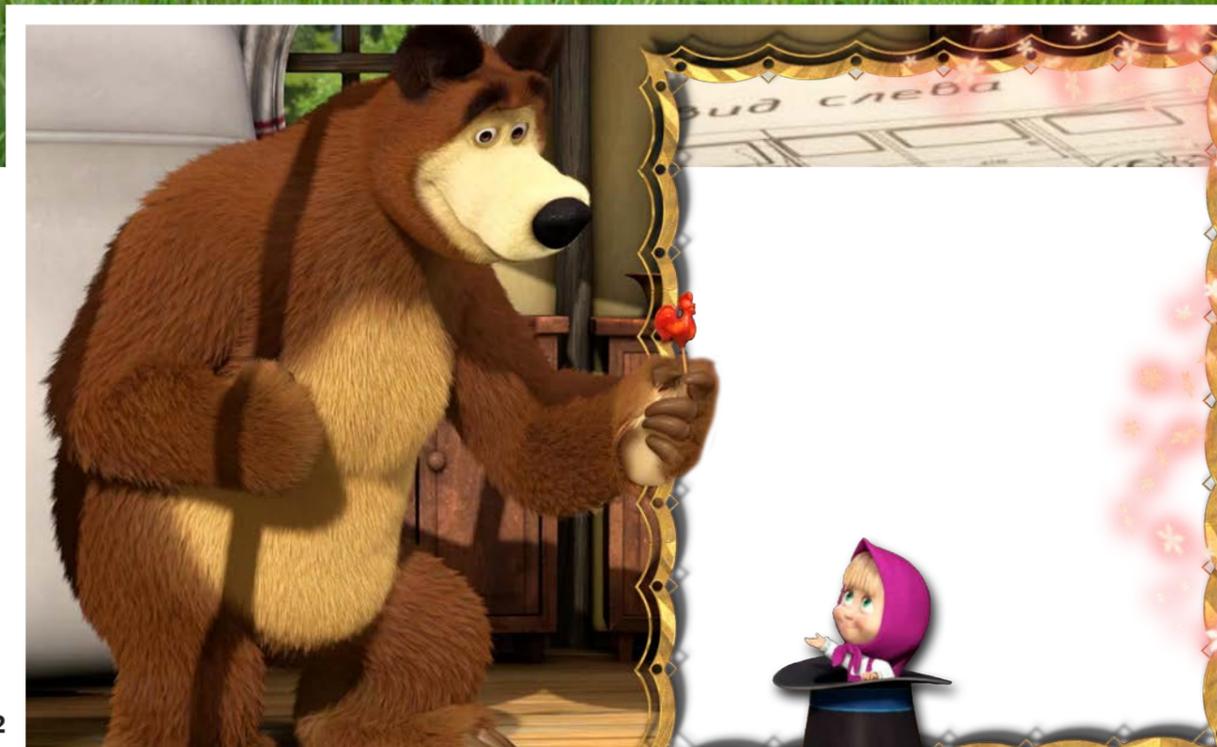
Masha aveva lasciato la sua amata casetta, i suoi giochi e Orso perché ormai si sentiva "grande" e nel primo dei nuovi episodi la ritroviamo sul treno che si allontana. Ma ben presto sarà chiaro che l'equilibrio della maturità è ancora lontano e Masha viene rispedita senza indugi tra gli amici che conosciamo, pronta a continuare il suo apprendistato nel mestiere di crescere sotto l'occhio vigile e paziente di Orso. Nei nuovi e divertentissimi episodi ritroviamo quindi Masha nel bosco e le sue avventure con Orso riprendono alla grande. Mentre Orso ancora sogna di conquistare il cuore della sua amata, Masha affronta una rocambolesca lezione di guida, si diverte con una storia di fantasmi, si cimenta nell'avventura insieme ai suoi... Moschettieri, e incontra addirittura gli extraterrestri.

La serie di produzione russa realizzata in CGI, ha la leggerezza della commedia e segue con tenerezza la piccola protagonista Masha e il suo grande amico, Orso: ogni loro avventura è una metafora della relazione tra il bambino e il mondo. Masha è una bambina irrequieta, dall'energia inesauribile. Estremamente socievole ed estroversa, affronta ogni situazione nuova senza mai perdersi d'animo. La sua curiosità e il suo spirito di iniziativa la rendono imprevedibile e provocano divertenti avventure, che spesso irrompono nel mondo ordinato e

tranquillo di Orso. Alla fine di ogni avventura il conflitto si ricompone, l'equilibrio è recuperato ed emerge il valore degli affetti, della libertà di sperimentare ma anche l'importanza dei limiti con cui confrontarsi nella crescita giorno per giorno.

Come tutti i genitori sanno Masha e Orso, liberamente ispirata ai personaggi della tradizione russa, racconta le avventure di una ragazzina testarda e dall'energia inesauribile. Abita ai margini del bosco e attraverso un sentiero, va a trovare il suo amico, Orso. Orso vive nella sua casa dentro un albero dove, quando non c'è Masha, conduce una vita tranquilla e confortevole. Orso adora il miele, sa leggere e scrivere ed è abile nei giochi di prestigio. Masha è curiosa ed entusiasta di ogni scoperta e novità e con la sua intraprendenza finisce spesso per combinare guai. Orso sopporta i suoi capricci e pone sempre rimedio alle sue marachelle. Masha adora Orso e lui la ricambia con grande affetto, seppur talvolta cerchi di tenerla lontana o impegnata per avere un attimo di tranquillità, si mostra sempre paziente e protettivo e quando lei non è in giro, lui ne sente la mancanza.

La serie (che aveva debuttato su Rai 2) è diventata in Italia un successo grazie alla programmazione quotidiana su Rai YoYo e, grazie soprattutto alla sua doppia capacità di essere divertente e di saper educare i più piccoli. Infatti, il rapporto tra Masha e Orso è una metafora di come un bambino possa interagire con il mondo degli adulti e fa comprendere ai più piccoli cosa sia la vera amicizia, l'affetto e la libertà di essere creativi in maniera divertente e intelligente. ■





## IT - ALL RADIO (TUTTE LE EMITTENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	11	Elisa X Carl Brave	VIVERE TUTTE LE VITE
2	4	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
3	1	Kolors, The & Elodie	PENSARE MALE
4	2	LP	GIRLS GO WILD
5	3	Lizzo	JUICE
6	7	Charlie Charles <small>feat. Sfera Ebbasta, Mahmood e Fabri Fibra</small>	CALIPSO
7	5	Madonna + Maluma	MEDELLIN
8	10	The Giornalisti	MARADONA Y PELÉ
9	New	Ligabue	POLVERE DI STELLE
10	8	Marco Mengoni	MUHAMMAD ALI

## IT - ARTISTI ITALIANI

Pos.	LW	Artist	Title
1	5	Elisa X Carl Brave	VIVERE TUTTE LE VITE
2	1	Kolors, The & Elodie	PENSARE MALE
3	2	Charlie Charles <small>feat. Sfera Ebbasta, Mahmood E Fabri Fibra</small>	CALIPSO
4	4	The Giornalisti	MARADONA Y PELÉ
5	New	Ligabue	POLVERE DI STELLE
6	3	Marco Mengoni	MUHAMMAD ALI
7	7	Loredana Berté	TEQUILA E SAN MIGUEL
8	New	Takagi & Ketra <small>Omi, Giusy Ferreri</small>	JAMBO
9	8	J-Ax	OSTIA LIDO
10	6	Tormento feat. J-Ax	ACQUA SU MARTE



## IT - INDIPENDENTI (PER PASSAGGI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	LP	GIRLS GO WILD
2	2	Tormento feat. J-Ax	ACQUA SU MARTE
3	3	Coez	DOMENICA
4	4	Francesco Gabbani	È UN'ALTRA COSA
5	8	Lil Nas X	LD TOWN ROAD
6	5	Bob Sinclar <small>feat. Robbie Williams</small>	ELECTRICO ROMANTICO
7	6	Zoë	C'EST LA VIE
8	7	Coez	È SEMPRE BELLO
9	9	Ultimo	I TUOI PARTICOLARI
10	10	Canton	I DEBOLI

## IT - RADIO AIRPLAY (ARTISTI EMERGENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Aiello	ARSENICO
2	2	Damian	NIENTE È COME PREVISTO
3	4	Giordana Angi	CASA
4	3	Emma Muscat <small>feat. Biondo</small>	AVEC MOI
5	10	Lorenzo Licitra	SAI CHE TI HO PENSATO
6	New	Franco126	SAN SIRO
7	7	Calmapparente	IO NON TI CERCHERÒ
8	8	Seba	UNA GIORNATA INUTILE
9	5	Luca Capizzi	SORRIDI
10	12	Tish	TRY TO C





## IN - EUROPE

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
2	1	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
3	4	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
4	5	Ava Max	SO AM I
5	3	Avicii feat. Aloe Blacc	SOS
6	9	Jonas Brothers	SUCKER
7	6	Mabel	DON'T CALL ME UP
8	10	Pink	WALK ME HOME
9	11	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
10	7	Calvin Harris & Rag'N'Bone Man	GIANT

## GB - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
2	2	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
3	4	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
4	5	Tom Walker	JUST YOU AND I
5	7	Shawn Mendes	IF I CAN'T HAVE YOU
6	3	Avicii feat. Aloe Blacc	SOS
7	6	Jax Jones & Martin Solveig Present Europa	ALL DAY AND NIGHT feat. Madison Beer
8	-	Jess Glynne & Jax Jones	ONE TOUCH
9	10	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER
10	11	Calvin Harris & Rag'N'Bone Man	GIANT



## US - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER
2	3	Lil Nas X	OLD TOWN ROAD
3	2	Ava Max	SWEET BUT PSYCHO
4	6	Khalid	TALK
5	4	Jonas Brothers	SUCKER
6	5	Post Malone	WOW.
7	7	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
8	12	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
9	8	Halsey	WITHOUT ME
10	9	Panic! At The Disco	HIGH HOPES



## IN - LATIN AMERICA

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
2	2	Pedro Capó X Farruko	CALMA
3	3	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
4	6	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
5	4	Jonas Brothers	SUCKER
6	5	Nicky Jam & Ozuna	TE ROBARÉ
7	7	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER
8	12	Rosalía & J Balvin feat. El Guincho	CON ALTURA
9	14	Luis Fonsi, Sebastián Yatra & Nicky Jam	DATE LA VUELTA
10	8	Sebastián Yatra & Reik	UN AÑO



Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.  
La classifica "Radio Airplay - Italiani" si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica "Radio Airplay - Emergenti" riguarda i singoli prodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.

La classifica "Radio Airplay - independenti" include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.

Per informazioni info@radioairplay.fm

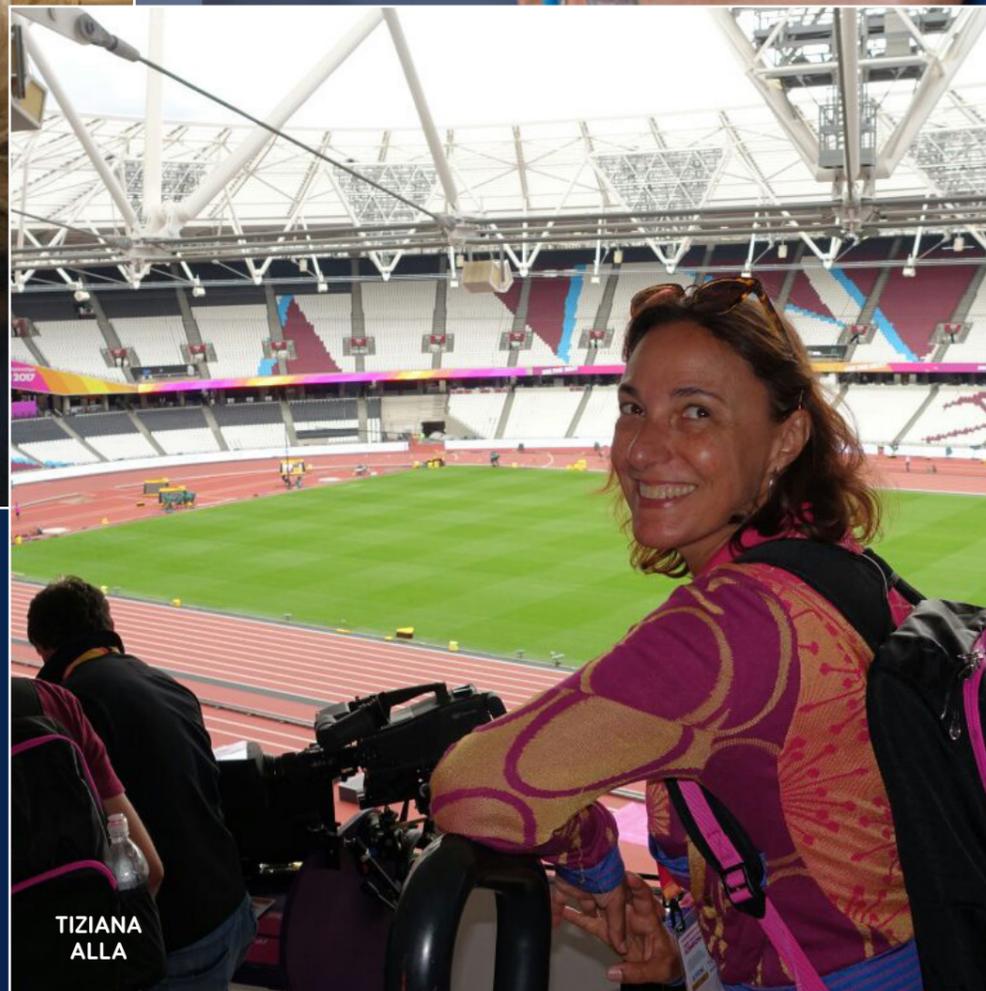
# AZZURRE



PATRIZIA PANICO



GIORGIA CARDINALETTI



TIZIANA ALLA

*Sulla Rai l'avventura delle calciatrici allenate da Milena Bertolini. Al via il 7 luglio la Coppa del Mondo femminile di calcio*

# MONDIALI



**L**a Nazionale italiana di calcio femminile riconquista il palcoscenico mondiale a distanza di vent'anni. A Francia 2019 scenderanno in campo le ragazze allenate da Milena Bertolini che esordiranno domenica 9 giugno alle 13 a Valenciennes contro le calciatrici australiane per poi affrontare a Reims, venerdì 14 giugno alle 18, la Giamaica e chiudere martedì 18 giugno alle 21 con il Brasile, ancora a Valenciennes. Per centrare la qualificazione agli ottavi le Azzurre dovranno posizionarsi tra le prime due squadre del girone. Tutte le partite della nostra Nazionale saranno trasmesse in diretta su Rai2, rete che manderà in onda anche quattro partite degli ottavi e, in caso di presenza dell'Italia, anche l'eventuale quarto, e, ovviamente, semifinale e finale. Raisport+HD trasmetterà tutte le altre partite previste dal contratto con la FIFA. Tutta al femminile la squadra Rai al seguito dell'Italia: Donatella Scarnati, Tiziana Alla, Patrizia Panico e Giorgia Cardinaletti. ■

#WWC19

**Rai 2** **Rai Sport** **Rai Play**

MASSIMILIANO OSSINI

# KALIPÈ LO SPIRITO DELLA MONTAGNA

La mia vita,  
le mie vette  
e la ricerca  
della felicità



# CINEMA IN TV



GIANMATTEO PELLIZZARI

## ZORAN

IL MIO NIPOTE SCEMO

IL ROMANZO

Con uno scritto di GIUSEPPE BATTISTON

LUNEDÌ 3 GIUGNO ORE 22.15 - ANNO 2013  
REGIA DI MATTEO OLEOTTO

Rai 5

Commedia naïf con Giuseppe Battiston ambientata tra Italia e Slovenia, racconta una piccola storia di riscatto nella provincia del Nord Est. È il film "Zoran, il mio nipote scemo" di Matteo Oleotto, in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia". Paolo Bressan, quarant'anni, ex giocatore di rugby, cuoco in un asilo nido, inaffidabile e dedito al piacere del buon vino, vive in un piccolo paesino vicino a Gorizia. Trascina le sue giornate nell'osteria del paese e si ostina in un infantile stalking ai danni dell'ex-moglie Stefania. Un giorno muore una sua vecchia zia, unica tutrice di Zoran, quindicenne un po' strambo, nato e cresciuto tra le montagne della Slovenia, e a Paolo spetta il compito di supplire all'anziana signora. Prendendosi cura del ragazzo, Paolo ne scoprirà una abilità singolare: è un vero fenomeno a lanciare le freccette. Questa per Paolo è l'occasione tanto attesa per prendersi una rivincita nei confronti del mondo... ma sarà così facile come sembra? Premiato al Festival di Venezia, è stato candidato a due David e a un Nastro d'Argento.

Basato sul primo romanzo della serie best seller scritta da Janet Evanovich, il film intreccia con abilità gli ingredienti di un thriller con quelli di una commedia sentimentale. Stephanie Plum, una trentenne da poco divorziata, vive da sola con il suo criceto. Durante un pranzo in famiglia, rivela che è stata licenziata e che ha un disperato bisogno di trovare un lavoro per mantenersi. La nonna riesce a procurarle un impiego dal cugino Vinnie che si occupa di recuperare crediti. In sostanza, Stephanie dovrà diventare una cacciatrice di taglie e ritrovare le persone a cui il cugino ha concesso dei prestiti per pagarsi le cauzioni in tribunale. La prima missione che le viene assegnata è quella di rintracciare Joe Morelli, un ex poliziotto accusato di omicidio che, combinazione, era stato il suo fidanzato ai tempi del liceo. Grazie all'aiuto e ai consigli di Ranger, uno dei suoi nuovi colleghi, la protagonista si immergerà in un mondo di omicidi e inganni, in cui riuscirà a trovare anche l'amore. Nel cast, tra gli altri, Katherine Heigl, Patrick Fishler, Daniel Sunjata e Debbie Reynolds, alla sua ultima apparizione.

KATHERINE HEIGL

She's looking for a few not-so-good men.

## ONE FOR THE MONEY

MARTEDÌ 4 GIUGNO ORE 23.35 - ANNO 2011  
REGIA DI JULIE ANNE ROBINSON

Rai Movie

ACADEMY AWARD® WINNER ROBERT REDFORD

ACADEMY AWARD® NOMINEE NICK NOLTE

AND ACADEMY AWARD® WINNER EMMA THOMPSON

When you push yourself to the edge, the real fun begins.

A WALK IN THE WOODS

Based on the Acclaimed Bestseller by Bill Bryson

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO ORE 15.50 - ANNO 2015  
REGIA DI KEN KWAPIS

Rai 3

Adattamento cinematografico del romanzo-diario "Una passeggiata nei boschi" scritto dal giornalista Bill Bryson per raccontare la sua avventura lungo uno dei sentieri escursionistici più celebri del mondo, quello degli Appalachi. È Robert Redford ad interpretare il famoso scrittore di viaggi Bill Bryson che, ormai anziano, torna con la famiglia negli Stati Uniti dopo aver trascorso più di vent'anni in Inghilterra. Originario dell'Iowa, una volta rientrato nel Paese natio, decide, con grande disappunto della moglie, di esplorarlo. La sua idea è quella di percorrere l'impegnativo Sentiero degli Appalachi, lungo più di tremila chilometri, che parte dalla Georgia e arriva al Maine sulla costa orientale degli Stati Uniti. Su insistenza della consorte Catherine, preoccupata per la sua incolumità, si cerca un compagno di avventura con cui condividere il trekking. L'unica persona disponibile a seguirlo è un vecchio amico che non vede da anni, Stephen Katz (Nick Nolte ndr), con cui in gioventù aveva fatto un viaggio in Europa. I due uomini partono per un'esperienza che riserverà loro parecchie sorprese.

Rinchiuso in manicomio per aver dato in escandescenze di fronte all'arroganza e all'insensibilità di un capo comparse di Cinecittà a cui si è rivolto per avere lavoro, Totò spiega al medico che lo ascolta perché alla fin fine gli uomini possono essere divisi in due sole grandi categorie: gli "uomini" veri e propri, costretti a sgobbare e subire l'altrui prepotenza per poter tirare avanti, e i "caporali", quelli che sulla fatica e le sofferenze altrui campano senza mai penare. La sua vita, a volerla riassumere, ad esempio, non è stata altro che una lunga sequela di ingiustizie perpetrate da altrettanti "caporali": il gerarchetto fascista, l'ufficiale americano, il giornalista marpione e l'industrialotto lombardo che, nel finale, gli soffierà anche la fidanzata. È la trama dello storico film di Totò diretto da Camillo Mastrocinque, "Siamo uomini o caporali?", in onda per il ciclo "Cinema Italia". Tra gli interpreti, oltre a Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari, Nerio Bernardi, Mara Werlen, Franca Fialdini.

TOTO

SIAMO UOMINI O CAPORALI

PAOLO STOPPA FIORELLA MARI CAMILLO MASTROCINQUE

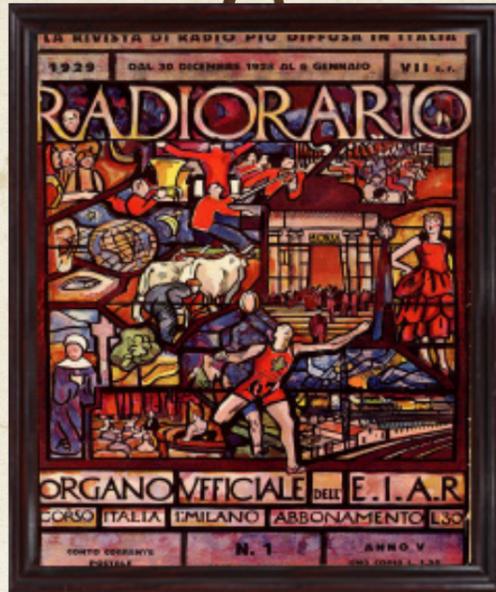
SABATO 8 GIUGNO ORE 21.10 - ANNO 1955  
REGIA DI CAMILLO MASTROCINQUE

Rai Storia



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929



1939



1949



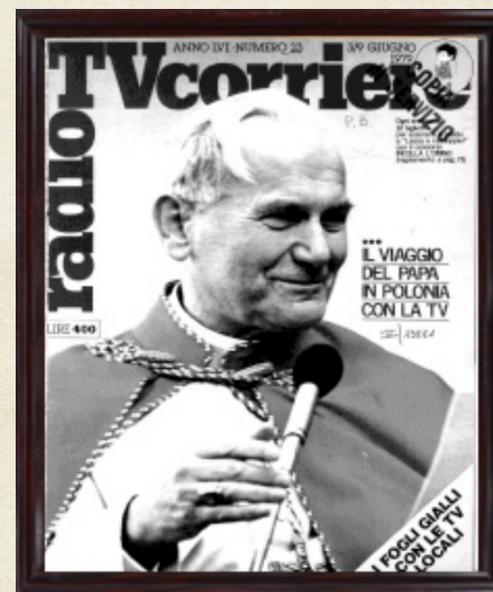
1959



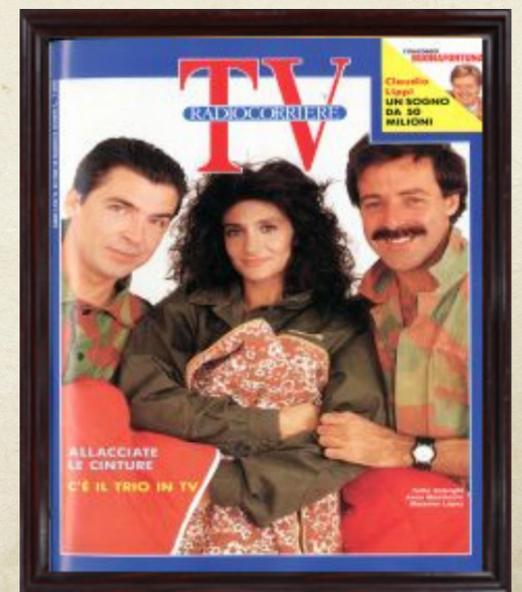
1969



1979



1989



## GIUGNO



# COME ERAVAMO



Chi scrive  
con il cuore  
non fa  
rumore